



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

## Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo



prof. mitt. 320152 del 02/09/2022, prot. arr. n. 9507 del 02.09.2022

244-nf

Spett.le SAID s.r.l.  
pec: [s.a.i.d.srl@poste-certificate.it](mailto:s.a.i.d.srl@poste-certificate.it)

e, p.c.  
Regione Abruzzo  
Servizio Valutazioni Ambientali – DPC002  
pec: [dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

Comune di Pineto  
pec: [protocollo@pec.comune.pineto.te.it](mailto:protocollo@pec.comune.pineto.te.it)

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Progetto Modifica di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con determinazione dirigenziale n. DA21/126 del 04/10/2013 ed aggiornato con Determinazione n. DPC026/06 del 11/01/2019 - Codice pratica 22/0298284 - **Richiesta integrazioni.**

Con riferimento alla nota riscontrata, dall'esame della documentazione pubblicata sullo Sportello Regionale Ambientale, si osservano alcune incongruenze e carenze che devono essere opportunamente chiarite ed integrate al fine del rilascio del parere di competenza della scrivente Autorità.

### 1. Incongruenze catastali

A pag. 20 dello Studio di Impatto Ambientale nell'inquadramento del sito si legge "L'impianto in oggetto è identificabile catastalmente al NCT/NCEU del Comune di Pineto al foglio n.2 – particelle n. 258 (area già autorizzata), 257 (area già autorizzata), 22 (area di futura integrazione), 288 (area di futura integrazione)".

Dai riscontri eseguiti sul sito della Agenzia delle Entrate, risulta che la particella 22 è soppressa.

Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Partita	Porzioni
2	22		SOPPRESSO		0	0	0			0000000	

Inoltre non è menzionata la particella n. 381, già parzialmente occupata dall'attività esistente.



## 2. Inquadramento nel Piano Stralcio Difesa Alluvioni

L'area oggetto di intervento è integralmente classificata a Pericolosità Idraulica Media (P2) dal Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dell'Abruzzo; all'interno di tali aree gli interventi sono disciplinati dall'art. 21 delle relative Norme di attuazione (NdA).

Nel documento "RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA e STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA" si descrive l'intervento come "Modifica Impianto recupero gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato ai sensi dell'art.208 D. Lgs. 152/2008 (P.A.U.R.) con particolare riferimento al progetto di ampliamento sul lato sud del piazzale (dimensioni 40 m x 15 m = 600 m<sup>2</sup>) da destinare a parcheggio automezzi, rimorchi, semirimorchi e container scarrabili vuoti e posizionamento di una tendo-struttura mobile autoportante".

A pag. 27 dello stesso documento si dichiara che "Il sito SAID (zona capannoni) rientra in area industriale, commerciale e artigianale mentre l'area in ampliamento con la realizzazione dei parcheggi, è a Seminativi."

A pag. 48 si fa riferimento alle NdA del PSDA citando l'art.21 (Interventi consentiti nelle aree a pericolosità idraulica media), comma 1; "Fermo restando quanto stabilito negli art. 7, 8, 9 e 10 nelle aree a pericolosità idraulica media sono consentiti: (...) f. le nuove costruzioni, le nuove infrastrutture ed attrezzature, i nuovi impianti previsti dagli strumenti urbanistici vigenti (...); h. la realizzazione di parcheggi pertinenziali a raso ai sensi dell'articolo 9 della legge 122/1989".



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

## Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo



Si omette però la citazione sugli interventi di cui alla lettera f), consentiti esclusivamente se “previsti dagli strumenti urbanistici vigenti nelle zone territoriali omogenee di tipo D, E, F di cui al D.M.2.4.1968, n. 1444 compatibilmente con vincoli di tutela ambientale o paesistica”.

### 3. Studio di compatibilità idraulica

Il comma 2 dell'art 21 delle Nda del PSDA stabilisce che per gli interventi di cui alle lettere f ed h citate, deve essere redatto lo Studio di Compatibilità idraulica (SCI), ai sensi dell'art. 8 comma 5 con le specifiche tecniche dell'Allegato D “Indirizzi per la redazione dello Studio di Compatibilità Idraulica”.

Dall'esame dello Studio di compatibilità emerge che lo stesso non è conforme a tali indirizzi.

**Pertanto la documentazione dovrà essere integrata con:**

1. definizione esaustiva ed aggiornata di tutte le particelle catastali oggetto dell'intervento, con loro destinazione d'uso e urbanistica;
2. dichiarazione opportunamente documentata circa la rispondenza dell'intervento alle Nda del PSDA;
3. integrazione dello Studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'Allegato D delle citate Norme.

Relativamente a quest'ultimo punto, si segnala che dovranno inoltre essere considerate anche le prescrizioni a carattere generale di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10 delle stesse.

Ai sensi della nota riscontrata, tali integrazioni dovranno essere prodotte entro trenta giorni dal ricevimento della presente; in loro mancanza, il parere della scrivente Autorità non potrà che essere negativo.

Distinti saluti.

*La presente nota istruttoria è formulata ai sensi dell'art. 4, c. 1, dell' “Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, c. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale” stipulato il 28.08.2019 tra la Regione Abruzzo e il Segretario Generale dell'Autorità.*

*Regione Abruzzo  
Dipartimento Infrastrutture – Trasporti  
Servizio Difesa del Suolo  
**Il responsabile del Procedimento**  
**Dott. Geol. Luciano Del Sordo**  
**Resp. Ufficio Piani di Bacino***

***Il dirigente (ad interim)***  
***Mario Smargiasso***

*documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*